

**ASTERIA PER LO SVIL.TECN.E PER LA
RIC.APPL.SOC.CONSAZIONI**

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2012

al 31/12/2012

Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.

Sede in MONTEPRANDONE, VIA 81/A STRADA 19

Capitale sociale euro 1.250.000,00

interamente versato

Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 01572380440

Iscritta al Registro delle Imprese di ASCOLI PICENO

Nr. R.E.A. 156630

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2012	31/12/2011
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	950.335	883.376
Ammortamenti	(779.678)	(625.220)
Totale immobilizzazioni immateriali	170.657	258.156
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	3.587.507	3.585.937
Ammortamenti	(867.001)	(676.592)
Totale immobilizzazioni materiali	2.720.506	2.909.345

III - Immobilizzazioni finanziarie		
Altre immobilizzazioni finanziarie	6.210	166.215
Totale immobilizzazioni finanziarie	6.210	166.215
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	2.897.373	3.333.716
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	0	680.532
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	497.554	2.845.618
Totale crediti	497.554	2.845.618
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	57.815	9.219
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	555.369	3.535.369
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	20.312	20.312
TOTALE ATTIVO	3.473.054	6.889.397
Stato Patrimoniale		
Passivo		
	31/12/2012	31/12/2011
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.250.000	1.250.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	76.722	76.722
IV - Riserva legale	6.890	6.890
VII - Altre riserve	5.365	0

VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.034.292)	(58.104)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) residua	(3.266.953)	(976.187)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(2.962.268)	299.321
B) FONDO PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	0	89.222
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE		
RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	52.661	184.685
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.820.365	3.266.480
Esigibili oltre l'esercizio successivo	3.509.427	2.790.669
TOTALE DEBITI	6.329.792	6.057.149
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	52.869	259.020
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	3.473.054	6.889.397
Conto economico a valore e costo della produzione (schema civilistico)		
	31/12/2012	31/12/2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.565	570.364
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	(0)	(558.014)
5) Altri ricavi e proventi:		

contributi in conto esercizio	68.640	(0)
altri	36.559	493.479
<u>Totale altri ricavi e proventi</u>	<u>105.199</u>	<u>493.479</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	170.764	505.829
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(2.014)	(24.444)
7) Per servizi	(113.084)	(256.768)
8) Per godimento di beni di terzi	(1.032)	(8.558)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(116.738)	(426.765)
b) oneri sociali	(30.942)	(93.309)
c) trattamento di fine rapporto	(26.688)	(39.775)
Totale costi per il personale	(174.368)	(559.849)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(159.084)	(162.751)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(186.331)	(190.711)
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'att.circolante e delle disp.liquide	0	(63.050)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(345.415)	(416.512)
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(680.532)	0

12) Accantonamenti per rischi	(558.383)	(65.000)
14) Oneri diversi di gestione	(180.249)	(7.730)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.055.077)	(1.338.861)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI		
DELLA PRODUZIONE (A - B)	(1.884.313)	(833.032)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	623	1.540
Totale proventi diversi dai precedenti	623	1.540
Totale altri proventi finanziari	623	1.540
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(171.453)	(92.176)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(171.453)	(92.176)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
(15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(170.830)	(90.636)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(78.700)	(0)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(1.133.098)	(0)
Totale svalutazioni	(1.211.798)	(0)
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE		
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18 - 19)	(1.211.798)	(0)
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		

20) Proventi:		
differenza arrotondamento		
unità euro	(0)	2
altri	66.569	0
Totale proventi	66.569	2
21) Oneri:		
imposte relative ad esercizi precedenti	(0)	(3.710)
differenza arrotondamento		
unità euro	(1)	(0)
altri	(66.580)	(48.811)
Totale oneri	(66.581)	(52.521)
TOTALE DELLE PARTITE		
STRAORDINARIE (20 - 21)	(12)	(52.519)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		
(A - B + - C + - D + - E)	(3.266.953)	(976.187)
23) UTILE (PERDITA)		
DELL'ESERCIZIO	(3.266.953)	(976.187)

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

Monteprandone (AP), li 31 maggio 2013.

Il Liquidatore

Dott. Bruno Formichetti



**ASTERIA PER LO SVIL.TECN.E PER LA
RIC.APPL.SOC.CONSAZIONI**

Sede in MONTEPRANDONE, VIA 81/A STRADA 19

Capitale sociale euro 1.250.000,00

interamente versato

Cod. Fiscale 01572380440

Iscritta al Registro delle Imprese di ASCOLI PICENO

Nr. R.E.A. 156630

*Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2012
redatta in forma abbreviata*

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2012 e la presente Nota Integrativa sono redatti in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis Cod. Civ.

Il presente bilancio è conforme al dettato degli artt. 2426 e seguenti del Codice Civile.

L'istituto opera al servizio del comparto agroalimentare del settore ambientale e delle energie da fonti rinnovabili, efficienza e risparmio energetico erogando servizi integrati, ai diversi soggetti della filiera, finalizzati all'innovazione ed al trasferimento tecnologico nel rispetto di un futuro sostenibile.

Si ritiene opportuno informare i soci che in data 14 settembre 2012 la società presentava, presso il Tribunale di Ascoli Piceno, domanda di procedimento di Concordato Preventivo con riserva di presentazione del piano entro il termine concesso. Decorso tale termine, e richiesta infruttuosamente una ulteriore proroga, la società non depositava il

piano, perdendo così il diritto di accedere alla suddetta procedura concorsuale.

FATTI ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con verbale di assemblea straordinaria del 12 marzo 2013 redatto dal Notaio Dr. Silvia Parlamenti Rep. 1019 Raccolta 739, la società veniva posta in liquidazione volontaria, nominando Liquidatore il Dr. Bruno Formichetti, che ha accettato l'incarico in data 15 marzo 2013.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e, in ottemperanza ai principi contabili stabiliti nell'OIC 5, il bilancio sottoposto alla vostra approvazione si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppure tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della società e, quindi, dei relativi riflessi per la mancanza della prospettiva di continuità aziendale.
- sono indicati esclusivamente gli utili o le perdite realizzate alla data di chiusura dell'esercizio.
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile.
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente.
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio fatto salvo quanto indicato in precedenza.
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice Civile, integrati e interpretati dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e

dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare i criteri utilizzati sono i seguenti:

***Immobilizzazioni**

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

I costi di impianto ed ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo con utilità pluriennali sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con un'aliquota annua del 20%.

Nello specifico i software di proprietà ed in licenza d'uso sono ammortizzati con un'aliquota annua del 33,33%.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell' immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della eventuale residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

terreni e fabbricati	3%
impianti e macchinari	15%

impianto fotovoltaico	9%
attrezzature	15%
altri beni: mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

La voce *Terreni e fabbricati* si riferisce all'acquisizione della sede aziendale, dalla Regione Marche, effettuata in data 29.02.2008 per euro 1.198.818.

Tra gli *Impianti e macchinari* è incluso anche l'impianto fotovoltaico per euro 782.682, entrato in funzione il 16.12.2008.

In merito all'ammortamento dell'impianto fotovoltaico all'aliquota di ammortamento del 9% è stata applicata sulla base di quanto previsto dall'Agenzia delle Entrate con Circolare n. 46/E del 19 Luglio 2007.

***Partecipazioni**

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o sottoscrizione ed esposte al netto delle relative svalutazioni.

***Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

***Trattamento di fine rapporto**

Nella voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è stato indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 Codice Civile.

***Debiti**

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

***Ratei e risconti attivi**

Nella voce "Ratei e Risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza

dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

***Ratei e risconti passivi**

Nella voce "Ratei e Risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

***Ricavi e costi**

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Art. 2427, n. 2 Codice Civile

Costi di impianto e ampliamento

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	52.973	Valore al 01/01/2012	19.494
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	33.479	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	548
Valore al 31/12/2011	19.494	Rivalutazioni	0

		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	6.681
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	13.361

Costi di ricerca sviluppo e pubblicità

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	721.324	Valore al 01/01/2012	216.340
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	504.984	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	216.340	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	139.700
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	76.640

Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	43.991	Valore al 01/01/2012	5.513
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	38.478	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	5.513	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0

		Ammortamenti	1.546
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	3.967

Concessioni licenze marchi e diritti simili

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	65.088	Valore al 01/01/2012	16.809
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	48.279	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	16.809	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	7.706
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	9.103

Terreni e fabbricati

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	1.383.194	Valore al 01/01/2012	1.280.359
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	102.834	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	1.280.359	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	32.909

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	0
Valore scorporo terreno	0	Var. fondo per scorporo terreno	1.247.450

Impianti e macchinari

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	1.172.501	Valore al 01/01/2012	657.897
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	1.570
Ammortamenti e var. fondo	514.897	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	657.897	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	150.650
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	508.817

Attrezzature industriali e commerciali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	15.115	Valore al 01/01/2012	2.523
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	12.592	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	2.523	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	564

Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	1.959
----------------------------------	---	----------------------	-------

Altri beni materiali

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	64.110	Valore al 01/01/2012	17.840
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
Ammortamenti e var. fondo	46.270	Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
		Storno fondo	0
Valore al 31/12/2011	17.840	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	0
		Ammortamenti	5.658
Tot. rivalutazioni al 31/12/2012	0	Valore al 31/12/2012	12.182

Partecipazioni in altre imprese

Variazioni degli es. precedenti		Variazioni dell'esercizio	
Costo storico	0	Valore al 01/01/2012	166.215
Rivalutazioni	0	Acquisizioni	0
		Riclassificazioni	0
Svalutazioni	0	Alienazioni	0
Valore al 31/12/2011	166.215	Rivalutazioni	0
		Svalutazioni	160.005
Rivalutazioni	0	Valore al 31/12/2012	6.210

**RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI
MATERIALI ED IMMATERIALI**

Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile

- Nessuna delle immobilizzazioni immateriali e materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse ha subito perdite durevoli di valore. Infatti, come stabilito dai principi contabili OIC 5, il bilancio relativo all'esercizio precedente alla liquidazione si fonda su criteri valutativi di funzionamento, seppure tenendo conto dell'intervenuto scioglimento della società e, quindi, dei relativi riflessi per la mancanza della prospettiva di continuità aziendale. È demandata alla redazione del bilancio di liquidazione la valutazione delle immobilizzazioni ad un valore congruo alle possibilità di realizzo.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE
VOCI DI BILANCIO**

Art. 2427, nn. 4, 7-bis Codice Civile

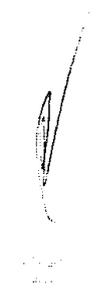
STATO PATRIMONIALE

A T T I V O

***Attivo Circolante**

L'importo totale dei Crediti è di euro 497.554 di cui:

- Crediti v/clienti euro 1.143.296 ma a livello prudenziale è stato accantonato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 787.544;
- Crediti tributari euro 22.363. La voce evidenzia un incremento di euro 15.832.
- Crediti per note credito da ricevere euro 21.358. Nel corso



dell'esercizio non si è verificata nessuna variazione.

- Crediti per anticipi a fornitori euro 579.762. La voce evidenzia un decremento di euro 1.850,00.
- Crediti per caparre confirmatorie euro 20.000. Nel corso dell'esercizio non si è verificata nessuna variazione.
- Crediti per contributi in conto esercizio euro 15.704. La voce evidenzia un decremento di euro 349.946.
- Crediti per depositi a garanzia euro 4.902. La voce evidenzia un decremento di euro 1.229.
- Altri crediti euro 60.317. Nel corso dell'esercizio non si è verificata nessuna variazione.

Si è ritenuto di accantonare un fondo rischi per euro 582.605 in considerazione delle presumibili perdite su crediti per anticipi a fornitori e altri crediti di dubbia esigibilità.

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 57.815. Rispetto al precedente esercizio registrano un incremento di euro 48.596.

***Ratei e risconti attivi**

Nella voce risconti attivi si è registrato un incremento di euro 0.

P A S S I V O

***Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto ammonta a euro (2.962.268) ed evidenzia un decremento di euro 3.266.953.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale					
Sociale	1.250.000	(0)	0	0	1.250.000
-Ris.sovrap.					
azioni	76.722	(0)	0	0	76.722
-Ris.da					
rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva					
legale	6.890	(0)	0	0	6.890
-Ris.					
statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni					
proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre					
riserve	5.364	(0)	0	0	5.365
-Ut/perd. a					
nuovo	(58.104)	(0)	0	0	(1.034.292)
-Ut/perd.					
d'eser.	(976.187)	(0)	0	0	(3.266.953)
-TOTALE	304.685	(0)	0	0	(2.962.268)

***Trattamento fine rapporto**

Esistenza iniziale	184.685
Accantonamento dell'esercizio	26.688
Utilizzi dell'esercizio	105.336

***Debiti**

Il totale dei debiti ammonta a euro 6.329.792 e risulta così composto:

- *Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:*

- Debiti v/fornitori: ammontano a euro 756.436. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 76.631.
- Debiti v/fornitori per fatture da ricevere: ammontano ad euro 377.890. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 15.773.
- Debiti v/banche: ammontano a euro 411.493.
- Acconti: ammontano a euro 2.800. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 2.800.
- Debiti tributari: ammontano a euro 435.058.
- Debiti v/dipendenti per salari non liquidati: ammontano ad euro 607.795. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 227.387.
- Altri debiti v/dipendenti per ferie non godute e mensilità aggiuntive: ammontano ad euro 42.486.
- Debiti v/collaboratori: ammontano ad euro 3.560.
- Debiti v/amministratore: ammontano ad euro 34.290. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 3.034.
- Debiti v/istituti di previdenza: ammontano ad euro 117.934. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 60.273.
- Debiti v/partecipanti progetti ammontano ad euro 30.613.

- *Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:*

- Debiti v/banche: ammontano ad euro 3.052.932. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un decremento di euro 41.600.
- Debiti v/erario per imposte rateizzate: ammontano ad euro 452.080. Rispetto all'esercizio precedente si è verificato un incremento di euro 139.961.
- Altri debiti: ammontano ad euro 4.4255.

***Ratei e risconti passivi**

I ratei passivi registrano un incremento di euro 52.869.

ELENCO PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

Art. 2427, n. 5 Codice Civile

Non risultano iscritte partecipazioni in imprese controllate e collegate.

VARIAZIONE NELL'ANDAMENTO DEI CAMBI VALUTARI

Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile

In relazione all'andamento dei cambi fra la data di chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio, non si segnalano significative variazioni tali da alterare le valutazioni delle poste in valuta estera.

PROVENTI DA PARTECIPAZIONE DIVERSI DAI DIVIDENDI

Art. 2427, n. 11 Codice Civile

La società non ha percepito proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE**

Art. 2427, n. 14 Codice Civile

Nel corso dell'anno non si sono verificate fiscalità differite ed anticipate.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN
AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'**

Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso alcuno degli strumenti finanziari di cui all'art. 2346, comma 6 Cod. Civ. e all'art. 2349, comma 2 Cod. Civ..

FINANZIAMENTI DEI SOCI

Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 20 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di costituire patrimoni dedicati ad uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE

Art. 2427, n. 21 Codice Civile

La società non si è avvalsa della facoltà di concludere finanziamenti destinati a uno specifico affare ex art. 2447-bis e successivi Cod. Civ..

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Art. 2427, n. 22 Codice Civile

La società nel corso dell'anno non ha fatto ricorso ad operazioni di locazione finanziaria.

NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Art. 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

L'esercizio 2012 si chiude con una perdita pari ad Euro 3.266.953.

Tale perdita ha comportato l'erosione dell'intero capitale sociale.

Il patrimonio netto, anche in virtù delle perdite riportate in esercizi precedenti, ammonta ora ad un valore negativo di Euro - 2.962.268.

Si invita l'assemblea a deliberare in merito adottando provvedimenti che tengano conto delle disposizioni di legge.

Risulta peraltro evidente che qualora i soci non si dichiarino disponibili, nell'immediato, a ripianare le perdite fino ad ora conseguite e a ricostituire l'intero capitale sociale, risulterà impossibile portare a compimento il previsto piano di liquidazione. Lo stato di evidente insolvenza in cui versa la vostra società prevede, come unica possibilità alternativa, la presentazione di istanza di autofallimento.

Il presente bilancio composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Monteprandone (AP), li 31 maggio 2013.

Il Liquidatore

Dott. Bruno Formichetti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Bruno Formichetti', written over the printed name.

Ai Soci

Ai Membri del Collegio Sindacale

Data: 09/07/2013

Prot. n° 43/13 C

Oggetto: Relazione attività dalla data di nomina del liquidatore Dott. Bruno Formichetti

Il sottoscritto/a FORMICHETTI BRUNO in qualità di Liquidatore della Società Asteria Soc. Cons. p. a. C.F. / P.IVA 01572380440, con sede in Via 81ma strada 19 – 63076 Monteprandone (AP), con la presente intende condividere le *attività e le difficoltà che si è trovato ad affrontare*, dalla data di nomina del sottoscritto ad oggi, nel ruolo affidatogli dalla compagine societaria.

All'atto dell'insediamento, il liquidatore ha avviato ed attuato una serie di incontri con il precedente amministratore della società con l'ausilio dei colleghi Dario Amadio e Massimiliano Filiaggi, al fine di dare luogo al cosiddetto "**passaggio di consegne**", ossia acquisire un inventario dei beni societari, i documenti sociali ed un resoconto sulla gestione aziendale relativo all'ultimo bilancio approvato ed al periodo successivo dello stesso. Nonostante i vari incontri con il precedente amministratore, anche in sedi differenti da Asteria e più congrue per l'ex amministratore, il liquidatore è riuscito a disporre esclusivamente dei documenti contabili approvati al 31/12/2011. Il liquidatore si è prodigato nel cercare di avere una **contabilità aggiornata al 31/12/2012** avvalendosi anche della collaborazione dell'unico dipendente presente in Asteria, la Dott.ssa Carla Consorti.

Al fine di sollecitare la situazione contabile al 31/12/2012, la suddetta risorsa umana ha contattato telefonicamente lo studio di consulenza, che era stato incaricato dall'ultimo amministratore ad occuparsi della contabilità di Asteria. Lo studio commercialista telefonicamente era disponibile ad ultimare le scritture contabili e ad inviare il documento aggiornato, ma nonostante ciò, la documentazione non perveniva. L'azione intrapresa dal liquidatore per conoscere l'esistenza e la tipologia di un'eventuale problematica con tale studio di consulenza si è concretizzata nel fissare un incontro (sollecitato più volte anche dalla controparte) presso lo stesso studio. In tale occasione il liquidatore ha evidenziato la realtà aziendale di Asteria e ha definito il rapporto della società con lo stesso studio (non essendo fino a quel momento mai regolarizzato), dissolvendo gli eventuali dubbi sorti.



Lo studio si è contraddistinto per la propria collaborazione nel cercare di giungere sempre ad una soluzione che fosse congrua per entrambe le parti.

Ad oggi, comunque, al liquidatore non è stata fornita la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria della società alla data della sua nomina, in quanto nonostante il profuso impegno e l'estrema disponibilità accordata dallo studio, i tempi fino ad oggi si sono rivelati estremamente stretti per la redazione del bilancio 2012 (si ricorda infatti che la contabilità della società al 31/12/2011 era tenuta all'interno di Asteria e che, pertanto, lo stesso studio ha dovuto anche riportare la situazione contabile 2011 nei propri uffici prima di elaborare la condizione economico-finanziaria al 2012).

Rapportandosi frequentemente con il Collegio Sindacale sulle problematiche collegate con le difficoltà incontrate e sopra illustrate, il liquidatore ha provveduto a convocare l'assemblea dei soci di Asteria per il 06/05/2013 (poi costretto ad annullarla: vedi oltre) inserendo nell'ordine del giorno, tra i vari punti, anche l'approvazione del bilancio 2012.

L'ultimazione delle scritture contabili, però si è rivelata non priva di problematiche. I motivi sono da riscontrarsi nella presenza di:

- a) alcuni movimenti bancari registrati su due c/c, intestati alla società, che non risultano attribuibili, mediante il semplice controllo degli estratti conto di riferimento, ad un beneficiario o al traente delle operazioni in questione (a seconda che si tratti di operazioni di pagamento o di incasso). La società, infatti, non disponeva dei relativi dettagli contabili (es. copia di assegni ricevuti, copia di assegni emessi e/o copia di matrici di assegni, copia dell'atto di pignoramento presso terzi);
- b) esposizioni debitorie e creditorie da verificare.

In riferimento al punto a), la Dott.ssa Consorti ha effettuato, in primis, ulteriori controlli all'interno dei documenti bancari presenti in Asteria, non riuscendo però ad ottenere alcun riscontro di dettaglio; poi ha provveduto a contattare telefonicamente le banche di riferimento chiedendo l'iter da seguire al fine di ricevere le informazioni di interesse ed attivarsi sulla base delle indicazioni ricevute.

All'esigenza presentatasi all'azienda, è emersa in contrapposizione la necessità delle banche di aggiornare e regolarizzare la posizione del liquidatore in relazione ai servizi bancari e finanziari rivolti ad Asteria.

Il liquidatore si è recato presso gli **Istituti di credito** di riferimento presentando:

- una richiesta formale e scritta per le informazioni di cui la società necessitava ai fini contabili;
- i documenti legali che attestano la sua nomina e l'accettazione dell'incarico in Asteria, in modo da adempiere alle richieste burocratico-istituzionali ricevute.

I tempi di risposta delle banche in merito alle informazioni di dettaglio dei movimenti incompleti sono risultati medio-lunghi, nonostante i continui solleciti telefonici intercorsi tra Asteria e gli Istituti di credito specifici.

In riferimento al punto b) di cui sopra, il liquidatore si è soffermato sull'individuazione e ricognizione:

- delle esposizioni debitorie con indicazione delle motivazioni in ordine alla loro mancata liquidazione;
- delle entrate della società non ancora rimosse e non ancora riscuotibili con annesse le relative motivazioni.

Tale fase di accertamento si è articolata nelle seguenti azioni:

- controllo dei documenti contabili presenti in Asteria e relativo confronto con la Dott.ssa Consorti;
- organizzazione di incontri presso la società con i soggetti che hanno elaborato e redatto il bilancio 2011 al fine di avere un'analisi esauriente della situazione debitoria e creditizia della società e di comprendere meglio i criteri di valutazione adottati nell'elaborazione della documentazione al 31/12/2011.

Le suddette attività si sono rivelate utili anche ai fini delle richieste di **verifica dei propri debiti e/o crediti** pervenute dalla compagine societaria pubblica di Asteria, sulla base del D.L. 95/2012¹ - art. 6 comma 4. In risposta agli enti locali, è stato attuato uno scambio di comunicazioni per corrispondenza elettronica, che ha evidenziato un'assonanza tra quanto risultante in società e quanto constatato dall'ente in questione.

Una richiesta di verifica della propria situazione contabile è stata ricevuta anche dalla Società SVIM s.p.a. con la quale, il liquidatore ha instaurato un rapporto, sia telefonico che via mail, per l'accertamento della propria situazione contabile. In questo caso, sono state rilevate divergenze tra le due asseverazioni. Alla luce di ciò, il liquidatore ha richiesto ed ottenuto documenti contabili comprovanti quanto esposto dalla SVIM, provvedendo così ad aggiornare la situazione contabile di Asteria.

È emerso che presso SVIM era stato effettuato da un'Agenzia di viaggi un pignoramento per 18mila euro circa dei crediti che Asteria vantava nei riguardi di SVIM.

La gestione, inoltre, dei rapporti con alcuni fornitori esasperati, dal mancato pagamento dei propri crediti nonostante i ripetuti solleciti inviati, sono stati curati dal liquidatore mediante contatti telefonici e comunicazioni per posta elettronica, verificando innanzitutto che l'importo richiesto corrispondesse con

¹ L'art. 6, comma 4, del D.L.95/2012 prevede che a partire dall'esercizio 2012, i Comuni e le Province devono allegare al proprio rendiconto di gestione una nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti con le proprie Società partecipate, con la motivazione delle eventuali discordanze.



quanto contabilizzato in Asteria e, poi, esponendo loro la difficile condizione economico-finanziaria della società e la possibilità di attuazione di una strategia di vendita/affitto dei beni societari.

Le lacune contabili sopradescritte, le conseguenti verifiche e i tempi di risposta di soggetti esterni non hanno permesso di concludere la redazione del bilancio 2012 entro la data di convocazione dell'assemblea di soci, 06 maggio c.a., provocandone il rinvio.

Gli esiti dei controlli contabili effettuati, sono stati, infatti, comunicati allo studio commercialista. Oltre ad un intenso scambio di mail, sono stati organizzati diversi incontri presso lo stesso studio. Una sinergica collaborazione tra lo studio, la Dott.ssa Consorti ed il liquidatore ha permesso di completare la redazione del bilancio 2012, e di conseguenza di fissare la nuova data dell'assemblea dei soci (11 luglio c.a).

Altro aspetto oggetto di analisi del liquidatore è stata l'identificazione delle **entrate** spettanti ad Asteria distinguendo quelle **incassabili** da quelle **non riscuotibili**. Le prime sono da attribuire esclusivamente alla riscossione del canone di locazione mensile dell'azienda affittuaria degli uffici al piano terra dello stabile di Asteria. Si tratta di un'entrata che riesce a coprire a stento i soli costi delle utenze.

In riferimento, invece, alle risorse economiche non riscuotibili il gruppo di entrate si compone:

- del canone di locazione mensile dell'azienda affittuaria del capannone sul lato ovest dello stabile di Asteria. La mancata riscossione dei canoni di affitto è da attribuire in primis al pignoramento di crediti presso terzi, operato dal Comune di Grottammare su tale risorsa, e successivamente, alla convenzione transattiva firmata dal liquidatore e dall'azienda affittuaria. Tale accordo tra le parti prevede, infatti, lo scomputo delle spese di manutenzione straordinaria riferite allo stabile, ai macchinari, alle attrezzature ed agli impianti, sostenute dalla società locataria ma di competenza di Asteria e quelle ancora da sostenere ed autorizzate, in compensazione con i canoni di locazione presenti e futuri sino a concorrenza delle stesse;
- del compenso derivante da attività progettuali realizzate da Asteria e commissionate da enti pubblici. La difficoltà di incassare tali somme consiste nell'obbligo di presentare al soggetto pubblico il documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- del corrispettivo spettante dai progetti in corso di realizzazione. Il liquidatore e la Dott.ssa Consorti, in riferimento a ciò, hanno provveduto a comunicare telefonicamente e/o mediante una comunicazione scritta la messa in liquidazione della società.

Nello specifico, il liquidatore ha risposto alle domande del coordinatore del progetto europeo in cui Asteria è coinvolta come membro del partenariato. La rendicontazione di tale progetto e, di conseguenza, il pagamento delle spese rendicontate sono subordinati all'impiego e al relativo costo del personale occupato in tale progetto, e quindi alla realizzazione delle attività progettuali.

La riduzione dei dipendenti di Asteria, avvenuta nell'ultimo anno, non permette di soddisfare gli impegni assunti, in termini di svolgimento delle attività assegnate, e non consente di sostenere e rendicontare le spese previste in fase di progettazione. Inoltre, collegato a tale progetto vi è un contratto stipulato ad hoc con il consulente esterno, responsabile del laboratorio di Asteria, sulla base delle proprie competenze professionali utili ai fini della realizzazione del progetto. Alla luce di quanto sopraesposto in merito all'attuale inadeguatezza di Asteria nella realizzazione delle attività progettuali, il suddetto rapporto di consulenza è stato ridotto notevolmente dal liquidatore, traducendosi per la società in un minor costo da corrispondere al consulente.

La limitata e unica entrata fissa riscuotibile ha spinto il liquidatore ad assumere **decisioni importanti sul personale dipendente di Asteria, composto, al 15 marzo 2013, da quattro persone, di cui tre in congedo parentale facoltativo ed una, la Dott.ssa Consorti, impiegata full-time a tempo indeterminato.**

Delle quali una sola presente in sede: la Dott.ssa Consorti.

Non riuscendo a garantire una retribuzione mensile ai dipendenti, il liquidatore, pertanto, ha provveduto a:

- licenziare due delle tre risorse umane in maternità facoltativa non appena consentito dalla normativa in quanto legato alla messa in liquidazione;
- trasformare il contratto a tempo pieno della Dott.ssa Consorti in un part-time, riducendo il proprio orario di lavoro dalle 40 ore settimanali alle 16 ore settimanali, ed impiegandola a svolgere esclusivamente attività inerenti la liquidazione.

In merito all'altra risorsa umana che era in maternità facoltativa, la società ha mantenuto, alle proprie dipendenze, tale lavoratrice in quanto la sua posizione non grava sull'economia della società essendo **un'impiegata distaccata in Regione Marche, quale membro della segreteria di organi politici e, pertanto, retribuita da tale ente.**

Inoltre, durante il periodo di maternità della suddetta dipendente, l'indennità, di cui alla L. R. 54/1997, spettante alla lavoratrice è stata -dallo Studio esterno- erroneamente computata in misura doppia sui cedolini di corrispondenza ed è stata effettivamente retribuita alla dipendente. Al fine di risolvere la problematica creatasi, il liquidatore ha provveduto ad elaborare una sanatoria per il rimborso alla Regione Marche dell'importo versato in esubero.

La riduzione del personale e dell'orario di apertura di Asteria ha condizionato anche lo svolgimento, presso la società stessa, di una **borsa di studio**, concessa mediante un bando regionale del 2012, ad un **giovane laureato**. All'atto dell'insediamento del liquidatore, tale borsa di studio era già stata avviata. Uno

dei requisiti di partecipazione al bando di riferimento prevedeva l'impegno minimo di 25 ore settimanali di svolgimento delle attività del borsista. La situazione attuale di Asteria non permette di soddisfare il suddetto requisito e non consente principalmente lo svolgimento delle attività progettuali a seguito della completa interruzione dell'attività istituzionale di Asteria, delineandone conseguentemente l'interruzione anticipata della borsa di studio. Il procedimento di interruzione del tirocinio si è articolato nell'invio di una comunicazione formale del liquidatore:

- alla Regione Marche, in cui si illustra il quadro reale aziendale e si informa della conclusione della borsa di studio;
- alla compagnia assicurativa, in cui si chiede l'interruzione della polizza assicurativa stipulata per il giovane laureato in questione;
- allo studio commercialista, in cui si informa della conclusione della borsa di studio e si chiede di provvedere alla comunicazione obbligatoria di fine borsa.

In merito ai dipendenti, inoltre, la società è stata oggetto di diversi accertamenti da parte **dell'Ispettorato del Lavoro** su richiesta di alcuni dipendenti. L'ultima verifica è stata avviata il 12 marzo 2013 al fine di controllare la regolarità della posizione di tutti i dipendenti occupati per il periodo dal 01 ottobre 2012 al 28 febbraio 2013. La Dott.ssa Consorti ha provveduto a predisporre la documentazione richiesta dalla Direzione Territoriale del Lavoro. Nello specifico:

- Libro unico del lavoro dal mese di ottobre 2012 al 28 febbraio 2013;
- Prospetti paga sottoscritti e/o altra documentazione attestante i pagamenti effettuati per le mensilità di che trattasi;
- Documenti di riconoscimento dei responsabili legali, comunicando anche la nomina e l'accettazione dell'incarico del liquidatore.

La suddetta documentazione è stata poi consegnata brevi manu dal liquidatore. Dall'ispezione del materiale inviato e dagli accertamenti effettuati, sono emersi elementi obiettivi, certi ed idonei, dai quali risulta che il datore di lavoro ha omesso di corrispondere ai lavoratori occupati le spettanze dovute per i mesi oggetti di verifica. Per il periodo dal 15/03/2013 al 31/03/2013 il trasgressore è stato individuato nella persona del liquidatore in riferimento alle inosservanze riferite al mese di febbraio 2013. Per tale motivo, il trasgressore è tenuto alla corresponsione di una sanzione amministrativa pecuniaria.

Oltre alla verifica dell'Ispettorato del lavoro, Asteria è stata anche oggetto di un controllo da parte della **Guardia di Finanza di Ancona**, nello specifico dal Nucleo di Polizia Tributaria. La procura regionale della Corte dei Conti per le Marche, ha delegato il suddetto Reparto ad effettuare accertamenti amministrativo-contabili inerenti la vendita con pagamento in conto servizi, da parte della Regione

Marche, dell'immobile ad Asteria. Tale accertamento ha richiesto la presenza di due Marescialli all'interno della società, con cadenza di una volta a settimana per il periodo complessivo di un mese, al fine di reperire la documentazione utile al controllo, ed in particolare:

- la documentazione amministrativo-contabile attestante le spese sostenute per i lavori di manutenzione dell'immobile riconosciuti nell'atto di vendita;
- il contratto di locazione in essere al momento della compravendita;
- la documentazione attestante la realizzazione degli otto progetti in pagamento dell'immobile, comprensiva di una dettagliata rappresentazione dei costi previsti e sostenuti per lo sviluppo di ogni progetto.

La difficoltà riscontrata è stata la presenza di un solo ed unico dipendente in Asteria che non aveva curato l'operatività di tutti gli otto progetti nel momento della loro realizzazione e che non si occupava degli aspetti contabili della società nel periodo di cui trattasi. Si ricorda, infatti, che si fa riferimento a progetti avviati negli anni successivi al 2006. Nonostante tale difficoltà, la Dott.ssa Consorti è riuscita a reperire e fornire la documentazione presente in azienda.

La società è stata oggetto, inoltre, di notifica di **numerosi atti legali**: decreti ingiuntivi, atti di precetto, cartelle esattoriali Equitalia, atti di pignoramento presso terzi, vendita all'asta dei beni pignorati e istanza di fallimento. I soggetti che richiedono e/o attuano il recupero coatto sono fornitori, dipendenti ed enti impositori (Agenzia delle Entrate, Inps, ecc.). Tali atti hanno impegnato il liquidatore in diverse azioni:

- a **comparire davanti il Tribunale di Ascoli Piceno** in merito al pignoramento di crediti presso terzi intrapreso dal socio di Asteria, il Comune di Grottammare;
- ad essere **nominato** come **custode di beni pignorati** (si fa riferimento al pignoramento attuato dall'ufficiale giudiziario a favore di una ex dipendente di Asteria sui beni presenti nel laboratorio di Asteria);
- a **fissare un incontro** presso la sede della **Banca di Credito Cooperativo Picena** a Castignano al fine di trovare un accordo con tale istituto di credito, in quanto a causa di gravi inadempimenti di Asteria per i contratti di mutuo chirografari stipulati, l'ingiunzione di pagamento è stato intimato, mediante decreto ingiuntivo e atto di precetto, oltre che alla società, al garante di tali finanziamenti, il Sig. Bartolomei Dante. Il garante è stato oggetto di formali azioni esecutive nei propri confronti in merito ai suddetti mutui.

Alcuni creditori della società, invece di rivolgersi a studi legali per il recupero del proprio credito, hanno manifestato il proprio interesse **all'acquisto o all'affitto degli impianti da fonti rinnovabili** di proprietà di Asteria. Il liquidatore, infatti, è stato contattato telefonicamente e/o via mail, da diversi soggetti privati



al fine di ricevere maggiori informazioni tecniche ed economiche sia sull'impianto fotovoltaico sia sul cogeneratore. In alcuni casi, il liquidatore ha anche fissato e presieduto a sopralluoghi presso la società. Si precisa che i contatti avviati si sono rivelati solo approfondimenti conoscitivi degli impianti. Ad oggi non sono pervenute specifiche offerte economiche.

In merito all'**impianto fotovoltaico**, il liquidatore, inoltre, si è attivato per avviare l'adeguamento obbligatorio di tale impianto, in base alla Delibera 84/2012/R/EEL dell'AEEG entrata in vigore l'8 marzo 2012, che ha disposto nuove prescrizioni tecniche per gli impianti connessi alle reti MT e BT. Il 31 marzo 2013 era la data ultima entro la quale ogni impianto di produzione fotovoltaica doveva essere adeguato. In caso di mancato adeguamento, il Gestore Servizi Energetici (GSE) sospende l'erogazione delle tariffe incentivanti a partire dal 1 aprile 2013 fino alla data di adempimento dell'obbligo. Per far fronte a tale situazione, il liquidatore ha richiesto, a diverse società di progettazione e realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, un preventivo di spesa per la messa a norma dell'impianto di Asteria. Considerata la difficile situazione economica della società, ad oggi non è possibile garantire la copertura finanziaria di tale adeguamento e la conseguente attuazione dell'intervento. Per tale motivo, il liquidatore ha fissato e partecipato a diversi incontri con la Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno per valutare la possibilità di finanziare ed appaltare il suddetto lavoro, al fine di evitare la sospensione degli incentivi del GSE. Tale richiesta è stata avanzata a tale Istituto di Credito in quanto sull'impianto fotovoltaico di Asteria è attiva la cessione di credito degli incentivi del GSE alla suddetta banca. La Carisap ha espresso parere positivo alla richiesta di finanziare ed appaltare il suddetto lavoro. L'intervento di adeguamento non è stato, però, ancora avviato in quanto le aziende che hanno fornito un proprio preventivo di spesa hanno evidenziato la possibilità di riscontrare eventuali difformità e/o anomalie sull'impianto, non essendo i progettisti di tale sistema, con la conseguenza di nuova valutazione economica dell'intervento.

Un'altra decisione che il liquidatore si è trovato a dover assumere è stata quella relativa al risultato economico della gestione dell'azienda **Nemesys**, società partecipata da Asteria. Il liquidatore, infatti, è stato contattato telefonicamente ed informato che il bilancio d'esercizio 2012 della Nemesys s.r.l. è stato chiuso con un'ingente perdita. Tale situazione avrebbe richiesto la deliberazione di un aumento di capitale sociale. Il liquidatore ha optato per la cessione delle quote di Nemesys partecipata da Asteria con sole mille euro, avvenuta con atto notarile.

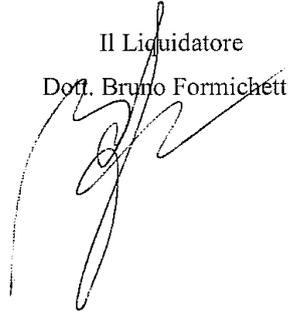
CONCLUSIONI

Le difficoltà e le problematiche sopra delineate si sono presentate in un periodo relativamente breve, ossia solo nei quattro mesi di carica del liquidatore, dalla sua nomina ad oggi. Le criticità che caratterizzano

Asteria sono molteplici e complesse. La delicata situazione aziendale necessita di una decisione da parte della compagine societaria sul futuro dell'azienda stessa. Il quadro sopraesposto vuole essere spunto di riflessioni e valutazioni.

Tanto dovevasi.

Il Liquidatore
Dot. Bruno Formichetti



ASTERIA Soc. Cons. p.a. in Liquidazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31.12.2012

Il Collegio Sindacale fin dal suo insediamento ha informato, prima il Presidente Dott. Giudici Ennio e successivamente il Liquidatore Dott. Formichetti Bruno, dell'inadeguatezza del sistema contabile societario e quindi dell'impossibilità dello stesso di rappresentare in modo veritiero e corretto la reale situazione economico finanziaria dell'Asteria.

Tale situazione è stata confermata dalla volontà sia del Dott. Giudici che del Dott. Formichetti di rivolgersi a Studi di Consulenza esterna per cercare di ricostruire la situazione contabile della Società in base alla normativa civilistica e fiscale.

Inoltre a causa della predetta situazione non è stata messa a disposizione del Collegio Sindacale la documentazione contabile, del lavoro, fiscale e amministrativa della Società rendendo impossibile al Collegio Sindacale effettuare i controlli previsti per Legge.

Pertanto, tenendo presente di quanto sopra detto, pur condividendo i criteri di valutazioni al bilancio al 31.12.2012 proposti dal Liquidatore Dott. Bruno Formichetti nominato con delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 12.03.2013, il Collegio Sindacale vista l'impossibilità di svolgere i compiti a lui demandati per Legge si trova nel dovere di esprimere parere negativo all'approvazione del predetto bilancio al 31.12.2012.

Considerato, infine, l'evidente stato di default della Società e la già espressa volontà dei Soci di non ricapitalizzare la Società, si condividono le valutazioni del Liquidatore di procedere ai sensi dell'art. 6 comma 1 della Legge Fallimentare al fine di non aggravare ulteriormente il dissesto della Società.

Monteprandone, li 24.06.2013

Il Collegio Sindacale

Luigi Gagliardi (Presidente)

Stefania Silvestri

Maurizio Marucci